

Un forte drive sull'innovazione di prodotto e di processo per **accelerare la transizione sostenibile dell'industria della gomma e della plastica**: questa la principale evidenza emersa venerdì 7 giugno, durante l'Assemblea Generale della Federazione Gomma Plastica, tenutasi a Milano presso il Palazzo dei Giureconsulti.

I lavori sono stati introdotti dal Presidente della Federazione **Giorgio Quagliuolo**, che è intervenuto insieme a **Marco Bussetti**, Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, **Vincenzo Boccia**, Presidente Confindustria, **Massimo Temporelli**, scrittore che si occupa di diffusione della cultura scientifica, tecnologica e dell'innovazione, e **Filippo Bettini**, Head of Sustainability and Risk Governance di **Pirelli**.

In tempi di slogan semplicistici sulle responsabilità dei prodotti in plastica su cambiamenti climatici e inquinamento degli oceani, **i player dell'industria stanno lavorando attivamente alla costruzione di un percorso capace di coniugare innovazione e sostenibilità ambientale, sociale, ma anche economica**.

Tra le iniziative implementate, merita particolare considerazione la **piattaforma di lavoro P4P** (*Plastics for People, Plastics for Planet*), lanciata da Federazione Gomma Plastica e Unionplast con l'obiettivo di promuovere l'impiego di plastica riciclata di qualità, l'ecodesign - inteso come progettazione green dei prodotti, per minimizzarne l'impatto ambientale - e l'industrializzazione sostenibile.

Un percorso articolato, che necessita però di **adeguati strumenti di supporto a livello normativo e fiscale**. In questo senso, la Federazione Gomma Plastica rilancia la proposta lanciata dal Tavolo Permanente per il Riciclo di Qualità, di cui la Federazione è promotore: un **credito d'imposta per le imprese che utilizzano almeno il 30% di plastica riciclata nei propri prodotti**. Questo strumento permetterebbe il rilascio di **nuove energie e di investimenti** che potenzierebbero lo **sviluppo sostenibile dell'industria** e la sua competitività a livello internazionale.

La proposta di credito d'imposta prevede un **meccanismo di premialità crescente**, in base al livello di difficoltà di riciclo della plastica rigenerata utilizzata.

Ad oggi, **circa il 15% della plastica utilizzata proviene da economia circolare**, con un trend in continua crescita, come dimostra tra l'altro la certificazione **Plastica Seconda Vita**: dei 3.095 prodotti certificati - realizzati con una media del 90% di plastica riciclata - **oltre la metà sono stati registrati negli ultimi due anni**.

La rigenerazione e il riciclo riguardano molto da vicino anche l'industria della gomma: ad

esempio, sono state messe a punto e testate **superfici sportive realizzate con PFU (pneumatici fuori uso) particolarmente innovative e performanti**, in particolare per il basket 3×3 e per l'equitazione..

Inoltre, Ecopneus e IdeaPlast hanno sviluppato **innovativi compound formati da polverino di gomma riciclata e resine termoplastiche riciclate**, in grado di esaltare le **caratteristiche insonorizzanti e antiurto dei materiali**.

“L'industria della plastica si trova di fronte a un bivio, e ha bisogno oggi più che mai di rinnovarsi per continuare ad eccellere” ha commentato **Giorgio Quagliuolo**, Presidente di Federazione Gomma Plastica. *“Come diceva Albert Einstein, non possiamo pretendere che le cose cambino se continuiamo a fare le stesse cose. Ciò significa lavorare a fondo per rispondere e se possibile anticipare le esigenze del mercato, spingendo forte su ricerca e innovazione. E' quanto le nostre aziende stanno già facendo, e dovranno continuare a fare nel prossimo futuro, come mostrano i dati di mercato che abbiamo presentato oggi”*.

A sottolineare l'attenzione per i progressi sul lato dell'innovazione e sostenibilità a cui è chiamata dall'opinione pubblica - e a cui sta rispondendo con iniziative concrete su scala sempre più ampia - **la Federazione Gomma Plastica ha posto simbolicamente nello spazio esterno di Palazzo dei Giureconsulti un umarell a grandezza naturale, realizzato in 100% acido polilattico**.

L'industria della gomma e della plastica: i risultati 2018 e le previsioni per il 2019

L'industria della gomma italiana ha chiuso il 2018 con una **produzione in aumento del 2,4%**. Ulteriori segnali di un mercato interno vitale vengono da un **incremento ancora più marcato delle importazioni (4%) combinato a un leggero calo delle esportazioni (-1%)**. Le quotazioni delle materie prime hanno mostrato un andamento ambivalente, con un **forte apprezzamento (+15%) delle gomme sintetiche** unita a una flessione di quelle naturali (-5%).

Per il 2019, **si prevede un “rimbalzo” delle dinamiche riscontrate lo scorso anno**, con un decremento stimato della produzione di circa 2 punti percentuali, un aumento delle quotazioni della gomma naturale e un calo di quelle sintetiche.

Due dinamiche contrapposte hanno invece caratterizzato il 2018 dell'industria della plastica nazionale: da un lato, **sale la domanda di polimeri riciclati (+3,1%, 1,12 milioni di tonnellate** contro le 1,09 del 2017), dall'altro **scendono i consumi di materie plastiche vergini**.

Il risultato di queste due dinamiche è una **domanda stagnante, che si è fermata a fine anno a 5,74 milioni di tonnellate, rispetto alle 5,81 del 2017**. Ordinativi e volumi trasformati sono stati influenzati in maniera negativa anche dalle performance dei mercati europei.

La stagnazione dei consumi, della produzione industriale e di alcuni settori di applicazione delle materie plastiche - tra cui l'edilizia - non danno adito a prospettive di crescita per il 2019 particolarmente significative.

